

Inaugurato al Multisala Massimo di Lecce il Festival del Cinema Europeo. Madrina Maria Grazia Cucinotta che ha presentato "Asino vola"

di Lucia DE SANTIS

Banfi: aspetto il film con Zalone

Ulivo d'Oro alla carriera per l'attore pugliese: «Mi sento salentino»

«Vuoi doppiare una gallina? Quando mi è arrivata questa telefonata pensavo fosse uno scherzo di mio marito – ha spiegato una sorridente e bellissima Maria Grazia Cucinotta – invece poi mi sono divertita molto a doppiare la gallina di "Asino vola" che è un film molto intenso, che arriva dritto al cuore. Il progetto è stato subito legato all'Associazione italiana per la Lotta al Retinoblastoma di cui faccio parte e quindi per me c'è dentro un pezzo di cuore. Il cinema è sempre una magia e quando fa anche bene la magia raddoppia».

È stata lei, splendida madrina arrivata dal Sud, insieme ad uno smagliante Lino Banfi ad inaugurare ieri sera la prima giornata della XVII edizione del Festival del Cinema europeo che si è aperta con la proiezione del film "Asino vola" di Paolo Tripodi e Marcello Fonte.

L'attore comico pugliese nell'occasione ha ricevuto come Premio alla carriera l'Ulivo d'oro per l'attenzione particolare dedicata dal suo cinema "ai problemi delle persone meno fortunate e ai bambini".

«Io ho lavorato sempre con bellissime donne e sono contento di essere qui con questa splendida signora che come me viene dal... Nord. Noi meridionali ci capiamo in uno sguardo – ha detto Banfi divertito dal ruolo di doppiaggio condiviso con l'attrice siciliana in cui lui dà voce ad un asino – sono contento di aver fatto quasi cento film anche se di molti mi dicevano che non erano film "puliti". Ma non era vero niente perché Edwige Fenech, Gloria Guida e Nadia Cassini facevano 4 o 5 docce a film...».

«Però sono stato bravo a sfuggire tante tentazioni nel tempo e ormai le tentazioni sfuggono me», ha continuato il comico che ha anche annun-



ciato che a settembre tornerà ad essere Nonno Libero in tv nella serie "Un medico in famiglia".

Poi guardando l'Ulivo d'oro ha subito ammesso di essere "filo-salentino" e per questo spesso è stato rimproverato dai sindaci di Bari e Cano-

sa, e dal governatore Emiliano.

«Ho sempre parlato ovunque bene del Salento – ha detto Banfi, tra l'altro da 15 anni ambasciatore dell'Unicef – e alla laurea honoris causa a Bari ero contento, ma volevo poter dire di essere "laureato in

Lecce", magari può ancora succedere. Quest'anno con i festeggiamenti per i miei 80 anni unificheremo tutta la Puglia quando il sindaco di Bari mi darà le chiavi della città. Sto preparando anche un marchio "Bontà Banfi" che riunirà prodotti agroalimentari di gran-

de qualità della nostra regione».

L'attore ha ricordato le sue visite nel Salento, da bambino, con il padre mediatore di vini e olii: «Guardavo gli ulivi e mi sembravano statue. Immagino cosa hanno provato i salentini con la xyllella».

«Il cinema è sempre un momento di condivisione ed emozione – ha detto Cucinotta – e sarebbe bello che ricominciasero ad andare insieme le famiglie la domenica pomeriggio come facevamo noi da piccoli. Il futuro? Lo vedo pieno di film, ma mi fa paura pensare come in Cina, dove lavoro molto, le macchine sembrano prendere il posto degli attori in televisione. La tecnologia va bene, ma le macchine non possono dare le emozioni che danno le persone che sono uniche e irripetibili».

Il suo lavoro di produttrice è centrale in questo momento, anche se il cinema indipendente soffre molto: «Il problema del cinema italiano è la distribuzione, nessuno tutela le pellicole dopo la loro uscita, soprattutto quelle indipendenti».

L'incontro si è chiuso sulla comicità pugliese: «Si affacciano nuovi personaggi – conclude Banfi – Zalone, che mi abbraccia sempre e dice di essere figlio mio, rappresenta una fetta di cinema che ha cambiato tutto completamente. Lui e Gennaro Nunziante vivono in simbiosi. Curano sceneggiatura, musiche, battute, vengono da Telenorba dove Checco faceva la mia imitazione. Ho accettato quel piccolo cameo, e mi piace sapere di aver aperto questa strada: ce ne saranno altri, e si parla di un film con lui, ma se lo facciamo tra 37 anni, io non ci sarò più».

UNA NUOVA SEZIONE

Oggi è il giorno di Zanussi e della Commedia di tutta Europa

Alle 20.30 in sala 3 Krzysztof Zanussi riceverà l'Ulivo d'Oro alla Carriera e, introdotto dal critico Bruno Torri, con l'intervento dell'on. Rocco Buttiglione, dopo una conversazione sui risvolti sociali e filosofici della sua opera, presenterà al pubblico del Festival "Foreign Body", il suo ultimo film che sarà distribuito in Italia a partire dal prossimo maggio.

Oggi si inaugura anche la nuova sezione del Festival Commedia Europea che vede in programma la proiezione del film spagnolo "Incidencias/Stranded" (Spagna, 2015), di José Corbacho e Juan Cruz, cruda critica sociale e situazioni rocambolesche che si avvicinano abbastanza alla realtà grottesca che viviamo, tessuta di paranoia, dinanzi alla possibilità di un attentato islamico. Al termine della proiezione i registi incontrano il pubblico.

A due mesi dalla sua scomparsa, il Festival propone poi un Omaggio ad Andrzej Zulawski, grande regista polacco, a lungo vissuto in Francia, autore di un cinema provocatorio e controverso. La retrospettiva, curata da Massimo Causo, inizia stasera alle 18 in sala 3 con il film "La terza parte della notte" (Polonia, 1971), per continuare alle 22 in sala 1 con la proiezione del film "Possession" (Francia, 1980).

Due retrospettive per De Sica e Germano

● Anche quest'anno il Festival dedica due retrospettive a due attori del cinema italiano, Christian De Sica ed Elio Germano. A partire dalle 11 nella sala 2 verrà proiettato "Magnifica presenza" di Ferzan Ozpetek; alle 18 "Libero" di Gianluca Maria Tavarelli e sempre alle 18 nella sala 1 "Il conte Max" di Christian De Sica. Alle 20.15 nella sala 2 "Faccione" di Christian De Sica.

Alle 18 ritorna la sezione Puglia Show con la proiezione di cortometraggi e il dibattito "Raccontare una destinazione tra cinema e social network". Nella sezione Cinema e Realtà primo appuntamento con il tema Territorio e

lavoro alle 22 in sala 2 con la proiezione di due documentari e l'incontro con i registi. In programma anche la sezione Premio Lux sulle questioni sociali e i valori che più rappresentano la società europea. Nella sala 5 s'inaugura oggi anche il concorso per la vittoria dell'Ulivo d'Oro: proiezioni alle 9, alle 11, alle 18 e alle 22 e incontri con i registi.

In sala 4 alle 20 inizia infine la rassegna Festival in corto, che comprende la proiezione dei corti della sezione Puglia Show (in concorso e fuori concorso), Premio Emidio Greco e lavori realizzati dagli allievi della Scuola Nazionale di Cinema.

